PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS)

“ACQUA, BENE COMUNE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO”

L'anno duemilaventidue, il giorno _____ del mese di settembre, nella sede del Provincia di Benevento

TRA

- La Provincia di Benevento, con sede in Benevento, Piazza Castello - Rocca dei Rettori, Codice Fiscale 92002770623, rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Nino Lombardi, il quale interviene e agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante della Provincia di Benevento;

E

- Il Comune di _____, con sede in _____, Via _____, n. ___, P.I. _____, rappresentato dal Sindaco pro-tempore _____, il quale interviene e agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di _____;

PREMESSO CHE

- Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, con le risorse individuate nel Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027) e con una quota delle finanze per la perequazione infrastrutturale di cui all'art. 15 del DL n. 121/2021, ha previsto che, attraverso il CIS “ACQUA BENE COMUNE”, tutto il territorio nazionale possa proporre ed attivare progetti riguardanti l'area tematica **Ambiente e Risorse naturali**, con particolare riguardo alle **Risorse Idriche**, utilizzando le seguenti tipologie di intervento: captazione e accumulo; potabilizzazione; trasporto e distribuzione; fognature; depurazione; riutilizzo e restituzione all'ambiente della risorsa idrica; monitoraggio dei corpi idrici;
- Le proposte potranno essere presentate da Amministrazioni Centrali, Regioni e Province Autonome, ISPRA, CREA, Enti di Governo degli Ambiti Ottimali (EGATO), Gestori del Servizio Idrico Integrato, Autorità di Distretto Idrografico; Consorzi di bonifica, Commissario di Governo per le procedure di infrazione, Commissari ZES, Enti Locali;
- Il Presidente della Provincia di Benevento, con nota prot. n. 0028196 del 25/08/2022, ha invitato i Sindaci della Provincia di Benevento ad un tavolo di coordinamento tecnico, che si è tenuto in data 30/08/2022, allo scopo di individuare un percorso condiviso in sede di programmazione dei fabbisogni proiettati ad assicurare una crescita sostenibile, anche al fine di evitare sovrapposizioni e discrasie rispetto ad altri investimenti già finanziati;
- I Contratti Istituzionali di Sviluppo si concretizzano in accordi tra Amministrazioni centrali e territoriali finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture strategiche per il territorio, aventi la natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi in un territorio che presenta criticità con tematiche complesse in ambiti diversificati;
- L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con FAQ n. 2 del 2 settembre 2022, ha chiarito che la Provincia è ricompresa tra i soggetti proponenti;

- Il Contratto Istituzionale di Sviluppo rappresenta lo strumento per l'attuazione degli interventi per le politiche di sviluppo e coesione, e consente di selezionare gli interventi che per la loro strategicità e complessità richiedono di accelerare la realizzazione mediante le modalità attuative definite tra i Sottoscrittori;
- L'obiettivo prioritario del CIS è la individuazione preliminare delle attività delle Amministrazioni interessate e le modalità attuative che consentano di coordinare la realizzazione degli interventi finanziati;
- Il CIS è attivato dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed è uno strumento utilizzato per la valorizzazione dei territori, attraverso: 1) investimenti che si sviluppano in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi e che richiedono un approccio integrato; 2) opere infrastrutturali di rilievo nazionale, interregionale e regionale, funzionali alla coesione territoriale e a uno sviluppo equilibrato del Paese;
- Le Amministrazioni interessate fanno richiesta per l'istituzione di un CIS. La normativa assegna al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, su delega del Presidente del Consiglio, la responsabilità di individuare gli interventi, per i quali si procede alla sottoscrizione del relativo Contratto. Nei contratti sono definiti i progetti degli interventi (tipologia, costi, tempi di attuazione ecc.), le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e monitoraggio e le sanzioni per eventuali ritardi o inadempimenti;
- Il Ministro presiede il Tavolo istituzionale, che rappresenta l'organo di governo del CIS, e può avvalersi di un Responsabile Unico del Contratto (RUC), con funzioni di impulso e coordinamento delle attività. Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agenzia per la Coesione territoriale assicurano vigilanza, controllo e monitoraggio;
- La verifica delle proposte presentate per le successive valutazioni del Ministro di concerto con le Regioni verrà effettuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e da Invitalia;
- La quantificazione delle risorse assegnate ai singoli interventi verrà effettuata a seguito del ricevimento di tutte le schede progetto inviate da parte dei soggetti pubblici interessati e istruiti secondo i criteri di ammissibilità;

CONSIDERATO che le Amministrazioni firmatarie del Protocollo di Intesa intendono avviare le procedure amministrative per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Contratto Istituzionale di Sviluppo “**Acqua, bene comune della Provincia di Benevento**”;

RAVVISATA la necessità di predisporre, entro la data di scadenza del termine del **10 ottobre 2022**, le schede progettuali di interventi afferenti gli ambiti di riferimento individuati per lo sviluppo strategico da candidare al Contratto Istituzionale di Sviluppo denominato “Acqua, bene comune della Provincia di Benevento”;

RILEVATO che le Amministrazioni firmatarie intendono attivare i processi di collaborazione finalizzati ad affrontare la complessità delle tematiche del territorio, ritenendo che il livello provinciale della pianificazione progettuale risponda al meglio alle necessità di una valorizzazione delle infrastrutture ambientali e sociali;

RILEVATO, altresì, che il comprensorio territoriale della Provincia di Benevento rappresenta un bacino amministrativo, naturalistico, culturale, economico e demografico, idoneo all'implementazione di una strategia integrata e coerente con l'approccio europeo, nazionale e regionale, allo sviluppo comprensoriale, al fine di riconoscere una governance in grado di gestire un progetto strategico di sviluppo integrato per la valorizzazione ambientale e sociale dell'area;

RITENUTO che per definire gli indirizzi ed i relativi interventi necessari all'attuazione del piano strategico occorre avviare il processo di formazione del partenariato istituzionale attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra le parti che intendono convenzionarsi in un'azione comune, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, per sviluppare proposte progettuali per attuare linee di sviluppo integrato del territorio, da candidare nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo denominato “**Acqua, bene comune della Provincia di BeneventoBenevento**”;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente convenzione, gli Enti aderenti intendono proporre, pianificare e attuare progetti ed interventi, in partenariato, per la valorizzazione ambientale e sociale del territorio, con l'obiettivo di attivare progetti riguardanti l'area tematica **Ambiente e Risorse naturali**, con particolare riguardo alle **Risorse Idriche**, utilizzando le seguenti tipologie di intervento: **1) Captazione e accumulo**: interventi di potenziamento (nuovi invasi e manutenzione straordinaria di quelli esistenti) al fine di aumentare la capacità di accumulo e stoccaggio della risorsa idrica; **2) Potabilizzazione**: trattamento delle acque per renderle utilizzabili per usi civili e industriali; dissalatori per rendere l'acqua marina utilizzabile per fini civili, industriali, agricoli; **3) Trasporto e distribuzione**: interventi di potenziamento, manutenzione straordinaria e sostituzione degli schemi idrici e delle reti idriche urbane con l'obiettivo di migliorare il servizio e ridurre le perdite di rete; **4) Fognatura**: interventi di estensione o ammodernamento delle reti fognanti; **5) Depurazione**: costruzione e potenziamento di impianti di trattamento dei reflui; **6) Riutilizzo e restituzione all'ambiente**: interventi per un corretto uso, improntati al risparmio, riutilizzo, gestione e restituzione al territorio e alla collettività delle acque; **7) Monitoraggio**: implementazione, anche attraverso l'acquisto di apposita strumentazione, di reti di monitoraggio delle infrastrutture idriche e degli acquiferi e delle sorgenti, al fine di incrementare la conoscenza del sistema idrogeologico e definire sistemi di controllo dello stato quantitativo dei corpi idrici; "interventi attivi" di controllo e monitoraggio costante dei deflussi minimi vitali, anche attraverso l'impiego di piattaforme cloud GIS-centriche;

Art. 3 – ENTE CAPOFILA

Gli Enti sottoscrittori del presente protocollo individuano, **quale Capofila la Provincia di Benevento**, che con la sottoscrizione del presente atto da parte **del Presidente p.t.**, accetta tale incarico. L'Ente Provincia è il soggetto responsabile della predisposizione delle schede progettuali degli ambiti di intervento riguardanti l'**Ambiente e le Risorse naturali**, con particolare riguardo alle **Risorse Idriche**, da candidare per il Contratto Istituzionale di Sviluppo denominato “**Acqua, bene comune della Provincia di Benevento**”, entro i tempi stabiliti.

La Provincia di Benevento si configura come coordinatore delle attività di progettazione ed esecuzione, e si impegna sin da ora a:

- Presentare le schede degli interventi proposti nei tempi e modi stabiliti dalla normativa di settore;
- Nominare, di concerto con gli Enti sottoscrittori, il Responsabile della redazione dei progetti, identificato con il Responsabile del Procedimento;

- Informare tempestivamente i partner associati in merito ad eventuali fatti e/o circostanze che possano intervenire nel corso dello svolgimento del programma di sviluppo e che possano influire sulla corretta attuazione delle strategie;
- Vigilare sulla corretta esecuzione delle attività entro il termine stabilito dalla vigente normativa di riferimento;
- Coordinare le iniziative funzionali agli obblighi di informazione e pubblicità conseguenti all'avanzamento del piano strategico di sviluppo;

Art. 4 – IMPEGNI DEGLI ALTRI ENTI

- **Presentare alla Provincia di Benevento**, nei tempi e modi richiesti dalla stessa, la documentazione necessaria a presentare le domande alle Strutture preposte alla valutazione e concessione dei finanziamenti nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo “**Acqua, bene comune della Provincia di Benevento**”;
- Collaborare **con la Provincia di Benevento** per la realizzazione di tutte le attività per l'ambito di competenza del proprio Comune;
- Assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità nel corso di tutto il procedimento tecnico-amministrativo del programma;
- Fornire alla **Provincia di Benevento**, nei tempi e nei modi richiesti dalla stessa, la documentazione e le informazioni necessarie per presentare le schede progettuali da candidare nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Art. 5 – SOSTEGNO AL PROCESSO DI FINANZIAMENTO

Per sostenere il processo finalizzato al finanziamento delle proposte progettuali, gli Enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali per l'espletamento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione del presente atto.

Art. 6 – DURATA DEL PROGETTO E DELLA CONVENZIONE

- Le attività di cui al presente protocollo dovranno rispettare le tempistiche previste dalla normativa di riferimento e dovranno concludersi entro i termini indicati dai Soggetti finanziatori preposti.

Art. 7 – COMITATO DI CONSULTAZIONE

- Gli Enti sottoscrittori convengono di istituire un Comitato di Consultazione composto dai Sindaci o loro delegati, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del programma di sviluppo, oggetto del presente protocollo. Il Comitato di Consultazione è presieduto dal **Presidente della Provincia di Benevento** ed è convocato su richiesta dei Sindaci (anche uno), ogni qualvolta sia necessario per l'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 8 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO

- Al presente protocollo, in qualsiasi momento della sua durata, potranno essere apportate eventuali modifiche, la cui efficacia sarà condizionata alla avvenuta approvazione dei Soggetti aderenti.

Art. 9 – INTESE DI PROGRAMMA

- Per quanto non previsto nel presente protocollo, si rimanda a specifiche intese da approvare tra le Amministrazioni in sede di Comitato di Consultazione con adozione, se necessario, degli eventuali atti da parte degli organi competenti.

Art. 10 – REGISTRAZIONE

- Il presente protocollo sarà registrato in caso di necessità, ai sensi della legge del registro e le relative spese sono a carico del richiedente.

Art. 11 – CONTROVERSIE

- Tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione saranno definite in via amministrativa. In subordine il Foro competente sarà il Tribunale di Benevento.

Letto, confermato e sottoscritto

PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO

IL PRESIDENTE _____

PER IL COMUNE DI _____

IL SINDACO _____